

23.09.2022 | 19.03.2023
**I PITTORI
DI POMPEI**
MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO
BOLOGNA

I Pittori di Pompei

Bologna
Museo Civico Archeologico
23.09.2022 - 19.03.2023

Mostra a cura di Mario Grimaldi
Promossa da Comune di Bologna con Museo Archeologico Nazionale di Napoli
Prodotta da MondoMostre

COMUNICATO STAMPA

Bologna, 21 giugno 2022 - Si apre il 23 settembre 2022 al **Museo Civico Archeologico di Bologna** *I Pittori di Pompei*, una delle mostre più attese della stagione espositiva autunnale in Italia che resterà visibile fino al 19 marzo 2023.

Curata da **Mario Grimaldi** e prodotta da **MondoMostre**, l'esposizione è resa possibile da un accordo di collaborazione culturale e scientifica tra **Comune di Bologna | Museo Civico Archeologico** e **Museo Archeologico Nazionale di Napoli** che prevede il prestito eccezionale di **oltre 100 opere** di epoca romana appartenenti alla collezione del museo partenopeo, in cui è conservata la più grande pinacoteca dell'antichità al mondo.

Il progetto espositivo pone al centro le figure dei *pictores*, ovvero gli artisti e gli artigiani che realizzarono gli apparati decorativi nelle case di Pompei, Ercolano e dell'area vesuviana, per contestualizzarne il **ruolo** e la **condizione economica** nella società del tempo, oltre a mettere in luce le **tecniche**, gli **strumenti**, i **colori** e i **modelli**. L'importantissimo patrimonio di immagini che questi autori ci hanno lasciato - splendidi affreschi dai colori ancora vivaci, spesso di grandi dimensioni - restituisce infatti il riflesso dei gusti e i valori di una committenza variegata e ci consente di comprendere meglio i meccanismi sottesi al sistema di produzione delle botteghe.

Sono pochissime le informazioni giunte a noi sugli autori di queste straordinarie opere e quasi nessun nome ci è noto. Grazie alle numerose testimonianze pittoriche conservate dopo l'eruzione avvenuta nel 79 d.C. e portate alla luce dalle grandi campagne di scavi borbonici nel Settecento, le cittadine vesuviane costituiscono un osservatorio privilegiato per comprendere meglio l'organizzazione interna e l'operato delle officine pittoriche.

A Bologna, per la prima volta, verrà esposto un corpus di straordinari esempi di pittura romana provenienti da quelle *domus* celebri proprio per la bellezza delle loro decorazioni parietali, dalle quali spesso assumono anche il nome con cui sono conosciute. Capolavori - solo per citarne alcuni - dalle

23.09.2022 | 19.03.2023

I PITTORI DI POMPEI

MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO
BOLOGNA

domus del **Poeta Tragico**, dell'**Amore punito**, e dalle Ville di **Fannio Sinistore** a Boscoreale, e dei **Papiri** a Ercolano.

Il visitatore potrà ammirare un'ampia selezione degli schemi compositivi più in voga nei diversi periodi dell'arte romana, osservando come alcuni artisti sapessero conferire una **visione originale di modelli decorativi** continuamente variati e aggiornati sulla base di mode e stili locali.

Rivivere scene di accoglienza dell'ospite, raffinate immagini di paesaggi e giardini, architetture, ma anche ammirare gli strumenti tecnici di progettazione ed esecuzione del lavoro: colori, squadre, compassi, fili a piombo, disegni preparatori, reperti originali ritrovati nel corso degli scavi pompeiani, comprese **coppe ancora ripiene di colori** risalenti a duemila anni fa. E, ancora, **triclini, lucerne, brocche, vasi**, riaffiorati negli scavi e raffigurati proprio negli affreschi in mostra, con i quali dialogavano nello spazio.

La mostra proporrà infine la **ricostruzione di interi ambienti pompeiani** come quelli della **Casa di Giasone** e, ancora di più della straordinaria **domus di Meleagro** con i suoi grandi **affreschi con rilievi a stucco**, per raccontare il **rapporto tra spazio e decorazione**, frutto della condivisione di scelte, e di messaggi da trasmettere, tra i *pictores* e i loro committenti.

Se nel mondo della Grecia classica i pittori erano considerati "*proprietà dell'universo*" - come ricorda Plinio il Vecchio a sottolinearne l'importanza ed il ruolo - al tempo dei romani, i *pictores* erano visti come abili artigiani, e solo alcuni di loro conquistarono, **per la qualità e la raffinatezza delle loro creazioni**, il ruolo di artisti.

E la loro arte, da mestiere riservato alle classi sociali marginali - schiavi, liberti - **diventa arte che qualifica chi la pratica**.

In occasione dell'esposizione sarà proposta una **ricca offerta didattica** rivolta non solo alle scuole di ogni ordine e grado ma anche alle famiglie e al pubblico adulto.

Link per scaricare le immagini:

https://drive.google.com/drive/folders/1LWnCvepnaCLuLnSaoKrYnDWw-II_zmn0?usp=sharing

Ufficio stampa

Studio ESSECI di Sergio Campagnolo

Referente Simone Raddi
Tel. +39 049 663499
simone@studioesseci.net

Istituzione Bologna Musei

Elisa Maria Cerra - Silvia Tonelli
Tel. +39 051 6496653 / 6496620
ufficiostampabolognamusei@comune.bologna.it
elisamaria.cerra@comune.bologna.it
silvia.tonelli@comune.bologna.it

MOSTRA PRODOTTA E ORGANIZZATA DA

